

L'intervista

«Bimbo con due mamme, il prefetto non ha poteri»

Legge incerta, l'avvocato Ceceri: «Soltanto il giudice può intervenire»

NAPOLI «Non esiste nell'ordinamento nessun potere del prefetto o del ministero di annullare le trascrizioni di matrimoni gay contratti all'estero, e nel caso specifico l'iscrizione all'anagrafe di un bimbo figlio di due madri. Solo il giudice civile può farlo, e questo la legge lo dice espressamente». L'avvocato amministrativista Giuseppe Ceceri non ha dubbi sul fatto che la Prefettura si sia addentrata su un terreno scivoloso chiedendo gli atti relativi all'atto di nascita di Ruben che nei registri del Comune figura avere due mamme, di cui una napoletana, regolarmente sposate in Spagna. «Le questioni sono due: la legittimità dei matrimoni omosessuali celebrati all'estero e se il prefetto può annullarne la trascrizione nei registri di stato civile».

La coppia
Il piccolo Ruben nei registri all'anagrafe del Comune di Napoli, con le due mamme, di cui una napoletana, regolarmente sposate in Spagna



Partiamo dai matrimoni.

«Secondo la giurisprudenza prevalente due persone dello stesso sesso non si possono sposare e non è consentito trascrivere un matrimonio omosessuale contratto all'estero. Basta leggere le sentenze della Corte Costituzionale per rendersi conto che l'ostacolo non sta nella Costituzione. Se il legislatore ordinario vuole, può cambiare la nozione di matrimonio. Anche la Cassazione lo ha detto chiaramente. I matrimoni omosessuali non possono essere trascritti non perché sono invalidi o inesistenti, ma perché nello Stato italiano non sono idonei a produrre effetti».

E i figli di queste unioni?

«Se il matrimonio omosessuale non produce effetti in Italia, non produce effetti nemme-



Avvocato Giuseppe Ceceri

no quanto al riconoscimento del partner del genitore biologico. Questo però non significa che il destino del bambino e del partner sia segnato sul piano del disconoscimento totale, per il diritto, della loro relazione».

Ad oggi l'ufficiale dovrebbe rifiutare la trascrizione?

«Purtroppo – e lo dico a malincuore, perché la mia opinione è quanto di più lontano si

possa immaginare rispetto allo stato attuale della legge – sì».

Dunque l'intervento del prefetto è giusto?

«La giurisprudenza prevalente sostiene che non esiste nell'ordinamento nessun potere del prefetto o del ministero di annullare le trascrizioni di matrimoni contratti all'estero. Solo il giudice civile può farlo. E' un terreno scivoloso e mi stupisce che il ministero dell'interno e i prefetti insistano».

Se il prefetto di Napoli annullasse l'atto trascritto dal Comune cosa accadrebbe?

«Potrebbero anzitutto reagire le interessate, anche se è dubbio se debbano rivolgersi al Tar o al giudice civile. Le due signore possono avere comunque interesse a che la trascrizione resti nei registri. Non produce effetti come matrimonio, ma è una forma di pubblicità che potrebbe risultare utile ad altri fini, anche probatori. Senza dire che c'è anche un interesse morale soggettivo».

Anna Paola Merone

© RIPRODUZIONE RISERVATA